

Urbino

CASA DELLA POESIA SARA FERRI E GLI AMANTI DEL NOIR

SERIAL KILLER, misfatti crudeli, fatti di sangue e criminali vari ma sempre e soltanto su pagina scritta saranno evocati durante l'incontro che si svolgerà oggi alla Casa della Poesia, in via Valerio a Urbino per gli amanti del giallo e del noir. Alle 17,30 il corso estivo di letteratura italiana per stranieri, l'associazione Lingua Ideale e il gruppo Urbinoir dell'Università di Urbino ospitano la scrittrice Sara Ferri, giovane autrice dei romanzi gialli *Dimentica la notte* (Alter Ego, 2018) e *Caldo Amaro* (Alter Ego, 2016), presentata da Giovanni Ballarin. Ingresso libero.

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari



L'ANALISI DEI DATI IN AUMENTO LA GRANDINE

Temperatura di Luglio sopra la media di 0.97°C

IL MESE di luglio non è certo trascorso in modo anonimo: non è stato, come spesso capita, uniformemente caldo e secco. Sopra la media degli ultimi trent'anni di 0,97°C, è risultato tuttavia nel suo complesso di 0,3°C più fresco dell'infuocato giugno che lo ha preceduto. Le sue particolarità sono dovute ad una decade, la seconda, nella quale la prevalenza di venti settentrionali ha reso il clima piacevolmente fresco, con temperatura media inferiore di 1,61°C rispetto a quella tipica.

LA TEMPERATURA media, non bassa, del mese è stata di 25,15°C in quanto le altre due più calde decadi hanno avuto temperature medie superiori ai 26°C (circa 2°C in più rispetto al periodo). La seconda particolarità è legata a due intense perturbazioni: quella del 9/10 non è di quelle che si dimenticano, vista la sua violenza, le grandinate associate e la sua estensione, ma anche la seconda del 27/28 è memorabile, se non altro per aver lasciato al suolo ben 59 mm di acqua, misura superiore a quella che di solito cade in media nel mese.

LE PRECIPITAZIONI cumulate sono state in luglio 95,8 mm, ossia +53 sulla media trentennale. Otto sono stati i giorni piovosi, tanti per un mese dove ci si aspettano solo cieli azzurri. L'andamento meteo di luglio stimola considerazioni di ordine climatico generale. Una riflessione riguarda la comparsa sempre più rara dell'anticiclone delle Azzorre, ossia dell'ampio campo di alte pressioni con massimo sulle isole Azzorre ed esteso sull'Europa e sul Mediterraneo. Il campo barico atlantico è molto stabile limitando l'inserimento di perturbazioni, si verificano semmai solo occasionali temporali dovuti ad

eccessi locali di umidità e calore. Gli anticiclone africani che dominano sempre più spesso il clima estivo italiano portano temperature molto elevate e quando si ritirano aprono quasi sempre la porta a perturbazioni dai quadranti settentrionali, che rompono estesamente e violentemente l'estate. Com'è avvenuto il 9.

UNA SECONDA considerazione riguarda l'energia, la violenza, con la quale si manifestano i fenomeni. Grandinate violente, abbondanti e distruttive ci sono sempre state, ma il 9 luglio si sono verificati fenomeni estesi dal Veneto all'Abruzzo, ovunque con grandine di dimensioni eccezionali. Qui entra in gioco l'energia dei fenomeni: la grandine per formarsi deve scendere e risalire più volte in atmosfera sotto e sopra la linea dello zero termico, e questo può avvenire solo se le correnti calde ascensionali sono abbastanza forti da sollevare contro la gravità chicchi sempre più pesanti nei successivi passaggi, che possono essere anche venti e più per formare chicchi di dimensioni di 4 cm di diametro ed oltre.

IL CHICCO scendendo si copre di uno strato di acqua la quale risalendo si ghiaccia: questi cicli sono facilmente evidenziabili nella sezione del chicco stesso, che appare a strati come la cipolla. Lo yo-yo della grandine ha bisogno di grande energia, che nell'occasione del 9 luglio era accumulata e disponibile, e qui risiede l'eccezionalità, su di un territorio vastissimo. Chiamiamo queste novità *Global Warming*, riscaldamento globale del pianeta. Gli incidenti sono sempre incidenti, l'auto è sempre un'auto, l'albero è sempre un albero, ma un conto è l'energia dell'urto a 40 km/h un conto è a 70. Ora stiamo andando verso l'albero a 70 Km/h.